

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**“Piano triennale dell’informatica
2013 - 2015”**

Roma, febbraio 2013

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione, sono stati esaminati:

- _ il Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235: modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale, e s.m.i. (D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35);
- _ la Direttiva del Ministero della pubblica amministrazione della semplificazione n. 14 del 2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- _ la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- _ la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 18 luglio 2012, n. 9, "Relazione Programmatica 2013 - 2015";
- _ la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 3 ottobre 2012, n. 14, "Relazione Programmatica 2013 - 2015 Aggiornamento";
- _ la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 28 dicembre 2012, n. 22, "Bilancio di previsione per l'anno 2013";
- _ la determina del Presidente 18 dicembre 2012, n. 156, "Piano Triennale per l'informatica 2013 - 2015";
- _ il verbale del Collegio dei sindaci del 24 gennaio 2013 n. 2.

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

ARTICOLAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA 2013-2015

Il Piano Triennale dell'Informatica INAIL 2013/15 parte dall'analisi della situazione attuale con riferimento:

- alle caratteristiche delle infrastrutture informatiche;
- alla sicurezza informatica e ai servizi resi all'utenza.

L'analisi tiene conto, ovviamente, della progressiva riduzione delle risorse umane che, a partire dal 2005, ha interessato anche Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni.

Il Piano, che si sviluppa all'interno del quadro normativo di settore e delle linee guida emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza fa riferimento a:

- obiettivi collegati alle linee guida del CIV (contenimento spese di funzionamento, dematerializzazione, risparmio energetico, evoluzione servizi all'utenza e cooperazione informativa, potenziamento strumenti di controllo ed integrazione con gli Enti disciolti);
- obiettivi di sviluppo in funzione dell'evoluzione del mercato e dei bisogni dell'utenza INAIL.

Il tutto in un'ottica di più razionale utilizzo delle risorse disponibili, orientato alla creazione di valore generata dagli investimenti informatici.

Il Piano si basa su logiche innovative; quali:

- l'adempimento alla *governance*;
- la previsione alla pianificazione e controllo;
- l'operatività alla strategia;
- l'esecuzione dei compiti alla progettazione e alla realizzazione di obiettivi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati il Piano individua una serie di iniziative progettuali:

- governo della funzione informatica in termini di pianificazione e di controllo della spesa nonché di gestione delle performance e delle iniziative svolte;
- rivisitazione e ottimizzazione dell'organizzazione delle strutture e dei processi;

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

- ottimizzazione, strutturazione e miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati alle strutture interne o ricevuti dai fornitori;
- potenziamento e razionalizzazione dell'infrastruttura informatica (c.d. *Data Center*);
- valorizzazione delle professionalità informatiche attraverso una valutazione delle competenze e un percorso formativo volto a riorientare l'attenzione al risultato piuttosto che alla realizzazione di un adempimento.

Il Piano è strutturato in tre macro aree tematiche:

- l'evoluzione dei sistemi, con riferimento a:
 - infrastrutture (rifacimento dei Centri Elaborazione Dati ed adeguamento logistico della Sede di Roma - Santuario Regina Apostolorum);
 - sicurezza e continuità operativa;
 - governance; organizzazione, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane;
 - sistemi istituzionali;
 - sistemi strumentali;
- la manutenzione e la gestione dell'ICT;
- altre tipologie di servizi.

Per quanto attiene ai Sistemi Istituzionali, gli assi di intervento sono:

- il supporto alla compiuta realizzazione del Polo Salute e Sicurezza (Bandi ISI, creazione del Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione SINP, Osservatorio Nazionale e su base regionale degli infortuni mortali e delle tecnopatie, attività di certificazione e verifica di apparecchi ed attrezzature);
- la condivisione delle banche dati e la cooperazione applicativa (vigilanza ispettiva, regolarità contributiva, scambio dati anagrafici e contributivi con altre Pubbliche Amministrazioni, denunce di infortunio, certificazioni mediche, Flussi informativi con Regioni ed Aziende Sanitarie Locali);
- il monitoraggio delle entrate;
- il recupero crediti e le azioni di rivalsa;
- la virtualizzazione dei servizi su reti multicanale con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati presenti nelle banche dati dell'Istituto e di spostare dalle Sedi alla rete gli utenti INAIL.

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

Inoltre, in coerenza con gli indirizzi emanati dal CIV, sono previste specifiche iniziative per la trasparenza e la partecipazione attiva dell'utenza, anche grazie all'utilizzo di soluzioni quali l'archiviazione elettronica sostitutiva presso gli intermediari, il cui ruolo sarà valorizzato anche nell'ottica della riduzione del divario tecnologico, per prevenire fenomeni di esclusione di categorie di persone/lavoratori più vulnerabili, dovuti alla progressiva telematizzazione dei servizi INAIL.

Per quanto riguarda i Sistemi Strumentali, il Piano prevede, tra l'altro:

- interventi nell'area dell'Intelligence e di analisi dei dati;
- gestione della vigilanza ispettiva;
- dematerializzazione;
- programmazione e valutazione della performance;
- totale integrazione delle funzioni strumentali degli Enti incorporati.

Con proiezione al triennio di durata il Piano individua i fabbisogni finanziari, come riepilogati nella tabella seguente.

Capitolo	2012	2013	2014	2015
714 - Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	90.000,00	95.000,00	100.000,00	102.000,00
347 - Spese per l'informatica	79.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
365 - Spese telefoniche	24.000,00	22.000,00	26.000,00	26.000,00
349 - Spese postali	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	220.000,00	213.000,00	222.000,00	224.000,00

Importi in migliaia di euro

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

Sintesi delle principali osservazioni del Collegio dei Sindaci (Verbale n. 2/2013)

Il Collegio dei Sindaci ha evidenziato aspetti tematici e metodologici che, ove condivisi, si propone di considerare parte integrante dell'approvazione del Piano triennale dell'Informatica 2013 - 2015.

In particolare:

- ✓ *In ogni caso, massima cura dovrà essere posta dall'Ente ai fini del conseguimento di risparmi anche attraverso il completamento del passaggio al VOIP, la dematerializzazione degli atti e la comunicazione elettronica, aree sulle quali, negli anni scorsi, sono stati più volte adottati diversi interventi normativi e gli indirizzi del CIV.*
- ✓ *Relativamente al numero delle risorse umane impiegate nell'ambito delle attività connesse al processo informatico dell'Istituto, come si è detto, incidono notevolmente gli effetti determinati dal mancato rinnovo del turnover disposto dalle norme in materia di riduzione delle spese di personale; pertanto, si sottolinea la necessità di intensificare i processi di formazione e di aggiornamento del personale dipendente per far fronte a tale situazione, elevando, di conseguenza, il grado di preparazione professionale.*
- ✓ *Infine, il collegio non può omettere di segnalare che l'attività di pianificazione informatica formalizzata nel documento in esame avviene in assenza del nuovo modello di organizzazione dell'Ente, atto particolarmente necessario e non più procrastinabile, in quanto l'INAIL è chiamato anche a completare il processo di integrazione delle funzioni e delle strutture dei disciolti Enti Ispesl e Ipsema ed a rispondere con adeguate innovazioni anche organizzative alle richieste normative di contenimento dei costi e del personale. Risulta evidente che, non appena tale nuovo modello organizzativo vedrà la luce, l'Ente potrà procedere ad una nuova valutazione ed eventualmente ad un aggiornamento del piano triennale per l'informatica, al fine di assicurare la coerenza di tale piano con il detto nuovo modello.*

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

OSSERVAZIONI

In primo luogo le Commissioni valutano positivamente la ricomposizione del corretto ciclo decisionale per l'approvazione del Piano pluriennale dell'informatica che, dopo reiterate sollecitazioni, per la prima volta in questa consiliatura viene sottoposto alle valutazioni del CIV.

Dall'analisi del Piano scaturiscono considerazioni sia d'ordine generale, sia riferibili alle modalità individuate per il conseguimento di singoli obiettivi.

In termini generali, il Piano sotto il profilo metodologico presenta elementi di innovazione che, a partire dal primo aggiornamento, dovranno essere arricchiti e migliorati.

Il Piano:

- partendo dalle linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, sviluppa i singoli ambiti di intervento declinandoli in funzione degli obiettivi individuati con le suddette linee e delle disponibilità economiche deliberate dal Consiglio;
- classifica e discrimina le aree di intervento rispetto alle necessità di evoluzione dei sistemi, di manutenzione e gestione, di sviluppo dei servizi aggiuntivi (fonia, contact center, postalizzazione, ...);
- assunti i bisogni di cambiamento, individua specifici obiettivi di riforma del modello di *governance* della funzione informatica in quanto necessari al processo di attuazione.

Nella logica del miglioramento continuo gli aggiornamenti del Piano dovranno perseguire una maggiore capacità di sintesi e una più mirata focalizzazione sugli aspetti strategici, in funzione delle valutazioni di competenza del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

La tecnologia informatica è uno strumento fondamentale a sostegno del processo di riorganizzazione che l'Istituto deve affrontare; è evidente che il Piano dovrà essere riconsiderato per verificarne la congruità alla luce delle logiche e dei contenuti che saranno definiti nel Piano della riorganizzazione dell'Ente e dal conseguente Nuovo Modello Organizzativo.

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

Con riferimento ai singoli obiettivi:

— per gli aspetti ambientali e tecnologici la funzione informatica deve realizzare una profonda modificazione, dovendo tenere in debito conto l'esigenza di contenimento dei costi e la necessità di potenziamento dei sistemi. Per dare risposta a tali bisogni si deve:

- ridurre e rendere adeguati sotto il profilo tecnologico gli spazi fisici nei quali installare i *data center* in modo da ridurre i rilevanti consumi energetici determinati dalle esigenze di raffreddamento che richiedono detti impianti;
- innovare, di conseguenza, il parco "macchine" in modo da ridurre gli spazi occupati e, soprattutto, per rispondere adeguatamente ai crescenti processi di virtualizzazione dei servizi resi alle utenze esterna e interna;

il Piano, sostanzialmente, è orientato in tale direzione;

- la logica conseguenza di quanto sopra illustrato offre la soluzione a un tema che negli ultimi anni è stato prioritario nel dibattito sul modello organizzativo dell'informatica e sulla sua articolazione al centro e sul territorio. La soluzione appare ormai obbligata: totale accessibilità all'utilizzo degli strumenti informatici, massima centralizzazione dei servizi, delle capacità di elaborazione e delle dotazioni *hardware* di sistema; il Piano in tale ottica appare incerto, in quanto non prevede esplicitamente il superamento delle strutture informatiche regionali e il pieno inserimento, funzionale e gerarchico, dei tecnici che operano sul territorio nella Direzione centrale competente per funzione;
- ulteriore elemento di debolezza del Piano si rileva sulle azioni programmate rispetto alla dematerializzazione del cartaceo; in considerazione dei significativi risparmi conseguibili è necessario dare forte impulso a:
- l'obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata nelle comunicazioni con l'utenza;

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

- l'adozione di sistemi di archiviazione digitale e sostitutiva;
 - la progettazione e attuazione di interventi per la riduzione e la progressiva eliminazione degli archivi cartacei attualmente affidati in gestione esterna;
- nell'ambito del processo di telematizzazione e accentramento dei servizi, le varie iniziative dovranno porre l'esigenza di una costante condivisione delle innovazioni con le Associazioni di categoria, la cui collaborazione potrà risultare preziosa nell'evoluzione dei rapporti con le imprese;
- in merito alla necessità di potenziare gli strumenti di monitoraggio e controllo per la lotta all'evasione ed elusione contributiva, si rileva l'esigenza di un continuo sviluppo delle procedure informatiche a sostegno dell'attività ispettiva prevedendo, tra l'altro:
- la progettazione e messa in produzione di strumenti di "intelligence", capaci di incrementare, anche in termini quantitativi, il recupero dei premi evasi;
 - la necessità di utilizzare al massimo le banche dati sia interne sia esterne, rendendo concretamente operative le convenzioni già stipulate e attivandosi per la definizione di quelle in corso di attuazione;
- in considerazione del valore strategico che rivestono, si raccomanda di dare adeguata priorità ai seguenti obiettivi:
- realizzazione della banca dati degli assicurati;
 - informatizzazione di tutti i processi di prevenzione, di quelli derivanti dal Nuovo modello sanitario, nonché di quelli collegati alla fornitura di protesi, alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo;
 - armonizzazione della banca dati Malprof e di quella collegata al Registro nazionale delle malattie causate dal lavoro o ad esso correlate;
 - attivazione degli Osservatori degli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali;
 - attivazione del SINP.

Le connesse attività dovranno essere sviluppate con il coinvolgimento delle parti sociali, particolarmente in tema

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

di Osservatori e SINP, ed assicurando momenti di confronto con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella decisiva fase di progettazione degli applicativi;

- il modello di governance delineato nel Piano appare efficace, ma dovrà affrontare e risolvere una criticità di notevole rilievo; fermo restando che:
 - il blocco del *turn over*;
 - l'esigenza di alimentare il patrimonio di conoscenze e le capacità di innovazione;

hanno reso il ricorso alla esternalizzazione per la progettazione e gestione dei servizi informatici un'opzione pressoché irrinunciabile. A fronte di tale circostanza dovranno essere individuate soluzioni per incrementare le capacità di *project management* delle risorse interne; solo in tal modo sarà possibile garantire la corrispondenza delle soluzioni progettuali agli effettivi bisogni dell'Istituto e la necessaria autonomia dai fornitori, anche ai fini della riduzione dei costi.

L'esame del Piano triennale per l'informatica porta, come rilevabile dalla quasi totalità delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'ultimo biennio, al consueto snodo strategico: l'esigenza di un Piano di riorganizzazione e del conseguente Nuovo Modello Organizzativo.

Con riferimento all'area tematica in esame emergono le seguenti esigenze:

- il rilievo dello sviluppo tecnologico rispetto all'esigenza di garantire l'*invarianza dei servizi resi all'utenza* a fronte di risorse umane ed economiche decrescenti, pretende la piena integrazione fra la funzione informatica e quella organizzativa;
- l'attuale assetto, che prevede la separazione tra la funzione organizzativa e quella informatica nonché – all'interno di quest'ultima funzione – la separazione ulteriore tra la Direzione centrale e la Consulenza Tecnica per l'Informatica, è del tutto inadeguato rispetto alla complessità degli obiettivi da conseguire e ai principi di base dell'organizzazione per processi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
13/02/2013	2	CIV

Conclusioni

Alla luce di quanto illustrato si propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- _ approvare il Piano triennale dell'informatica 2013 - 2015;
- _ considerare le osservazioni contenute nel presente documento parte integrante della delibera di approvazione, impegnando gli Organi di gestione a recepirne i contenuti in occasione del primo aggiornamento del Piano;
- _ attivare, con il contributo di tutte le Commissioni, una specifica azione di vigilanza per assicurare il monitoraggio degli stati di attuazione del Piano.